



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Prezzi dei consumi elettrici

Pagina 3



Test: pneumatici estivi

Pagina 4



Palestre: attenzione alla disdetta

Pagina 4



Giornata mondiale dei consumatori

Pagina 6



Susanne Schmitz, pixello.de



Il giardino ecologico

Per realizzare un "giardino ecologico" andrebbero usati soltanto prodotti e sostanze biodegradabili. In questo modo si evitano residui chimici, e viene rispettato l'equilibrio tra i vari fattori, quali la flora e la fauna, il terreno e le creature per le quali questo funge da habitat, il consumo di nutrienti e l'approvvigionamento degli stessi, il bilancio climatico e quello idrico.

Il terreno è la base per una sana crescita delle piante. E' possibile analizzare le condizioni, la struttura e la composizione dei nutrienti con un'apposita analisi del suolo. Ci si può rivolgere ad esempio al Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg. Per capire a quale tipo di terreno appartiene quello del proprio giardino, si può prendere in mano una zolla: se il terreno è argilloso, in condizioni umide si amalgama velocemente; un terreno cretoso invece forma una palla dura e untuosa. Se il terreno è soffice, è principalmente sabbioso, e in condizioni asciutte si disfa velocemente ed è caratterizzato da un colore chiaro. Nel migliore dei casi, il terreno è scuro e soffice e si lascia facilmente comprimere, senza però amalgamarsi. Questo lascia supporre la presenza di un'alta componente di humus, la migliore premessa per un giardino biologico.

Per un giardino biologico rigoglioso sono

necessari ca. 10-30 cm. di humus quale strato superiore del terreno. Contrariamente a quanto praticato negli ultimi anni, oggi non si fertilizzano più direttamente le piante, ma si arricchisce il terreno per vie secondarie, per provvedere ad un livello sufficiente di nutrienti che garantisca un'ottimale crescita delle piante.

Compost

Il contenuto di humus nel terreno diminuisce via via con i raccolti. Andrebbe però conservato, anzi, possibilmente aumentato. Grazie al compostaggio è possibile ottenere un prezioso humus. Grazie all'humus le piante diventano più forti e più sane, e meno soggette a contrarre malattie e parassiti. ▶▶



Lettera ai soci

Invito all'assemblea dei soci convocata per giovedì, 19/04/2012, ore 16 in prima e per venerdì, 20/04/2012 ore 16.00 in seconda convocazione presso il Dopolavoro Ferroviario a Bolzano, via Crispi, 38.

I soci del CTCU sono cordialmente invitati all'assemblea suddetta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno proposto dal direttivo:

1. Verbale
2. Relazione sull'attività svolta nel 2011
3. Rendiconto e bilancio 2011
4. Relazione dei revisori dei conti e relative delibere
5. Previsione di bilancio e programma di lavoro 2012 - delibere
6. Ammissione di nuovi soci
7. Varie ed eventuali

Cordiali saluti,

Adelheid Rabensteiner, presidente

Possono partecipare all'assemblea tutti i soci che hanno versato la quota annuale corrente.



Raccolta informativa: progetto Informacon

Il 5 per mille a sostegno delle battaglie del CTCU
 Il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) non è un ente della Pubblica Amministrazione. Grazie alla Vostra donazione di quota d'imposta il CTCU resta indipendente, credibile ed efficiente.

I contribuenti possono decidere la destinazione del 5 per mille delle loro imposte. Basta apporre la propria firma nel campo apposito della dichiarazione dei redditi o del modello CUD ed indicare in aggiunta il numero di codice fiscale dell'associazione a cui destinare il contributo. La forza dei consumatori può essere in questo modo supportata da ognuno di noi. Per questo vi chiediamo di devolvere questa importante forma di finanziamento al nostro Centro. Grazie anche alla Vostra destinazione il Centro Tutela Consumatori Utenti potrà difendere ancora meglio i Vostri diritti ed essere dalla Vostra parte in ogni battaglia di civiltà e di giustizia.

Codice fiscale del CTCU: 94047520211

Il compost è il miglior mezzo per migliorare il terreno. Il compostaggio inoltre è anche utile per evitare i rifiuti da giardinaggio e per risparmiare soldi. Perché i fertilizzanti di origine minerale costano. Per migliorare il terreno, il compost andrebbe usato in primavera ed in autunno; il compost necessita di ca. 3-4 mesi per essere pronto all'uso. Il compost è un prodotto di decomposizione di varie sostanze, ottenuto da rifiuti organici, i quali grazie all'azione di batteri, funghi e microrganismi formano uno dei migliori fertilizzanti. Il compost non viene prodotto attraverso un procedimento di putrefazione, ma da una trasformazione, attraverso il consumo di ossigeno, dei vari materiali organici presenti. Un buon compost pertanto è arioso, ben umidificato e pieno di vita. L'alto contenuto di nutrienti per piante e la consistenza soffice del compost creano un terreno buono; non è possibile raggiungere simili livelli di vitalità e contenuto di nutrienti con un fertilizzante a base minerale.

In linea di massima, tutti i rifiuti organici di casa e giardino sono adatti al compostaggio, provengano questi dal giardino (piante, foglie, erba falciata, etc.), dalla casa (fiori, gusci d'uovo, verdura, frutta, etc.) oppure siano rifiuti generali quali ad esempio le lettiere dei piccoli animali domestici. Possono essere aggiunte anche piccole quantità di carta di giornale. Risultano invece meno adatte le bucce degli agrumi, in quanto queste potrebbero eventualmente contenere sostanze nocive. Non vanno aggiunti al compost vetri, tessuti o materiali sintetici, e nemmeno resti di carne, carbone da griglia, sacchetti dell'aspirapolvere, feci di animali domestici o cenere di carbone. I residui alimentari vegetali andrebbero compostati al sicuro da insetti parassiti, ad es. in un apposito silo per compost. E' importante fare attenzione al giusto rapporto di miscelazione fra gli ingredienti. Nelle biblioteche altoatesine ed in internet sono reperibili molte guide per un corretto compostaggio.

Lavorazione del terreno

E' definito pacciamatura il processo di coprire il suolo del giardino con vari materiali di origine vegetale. Il terreno sottostante alla strato di pacciamatura resta umido; grazie a ciò in estate è possibile risparmiare sull'acqua per l'annaffiatura. I nutrienti nel pacciamatura alimentano i microrganismi del terreno, e il pacciamatura protegge la microfauna e la microflora. L'umidità del terreno crea condizioni più favorevoli anche per i lombrichi, i quali dal canto loro altresì contribuiscono all'aridità del terreno, e grazie alla lavorazione della sostanza organica apportano di nuovo nutrienti e batteri al terreno. La pacciamatura inoltre contiene la crescita di erbe non gradite. Sono adatti per la pacciamatura erba falciata, foglie, erbe sarchiate, paglia, fieno e compost.

La pacciamatura riduce la presenza delle erbacce, e significa minor tempo da dedicare alla cura del giardino. Per approntare un terreno fertile, e mantenerlo nel lungo ter-

mine, anche gli strati bassi devono essere mantenuti ariosi e friabili. Contrariamente al metodo di lavorazione convenzionale, dove si lavora con l'ausilio di vanghe oppure aratri per le grandi superfici, nel giardino biologico si segue il principio di non addensare il terreno, ma di mantenere ed sostenere la vita naturale del terreno. Pertanto si fa uso di strumenti che lasciano intatti gli strati del terreno, soprattutto lo strato di humus. Al contrario, ad esempio vangando il terreno, gli strati superiori vengono riposizionati in profondità, impedendo così per settimane o addirittura mesi la formazione di uno strato friabile, fertile e ricco di microfauna. Gli strumenti utilizzabili sono pertanto la forca da giardino (senza dissodare il terreno), la grafia, il sarchiatore, la zappa, la forca scavatrice, il rastrello e il coltivatore.

Concimazione

Contrariamente ad una diffusa convinzione, un giardino biologico non è un puro diletto, seppur laborioso. Anche un giardino ecologico va coltivato secondo il principio del rendimento. Questo accade sfruttando le innumerevoli interazioni fra mondo animale e mondo vegetale. Per crescere, le piante hanno bisogno di luce, aria, monossido di carbonio e sali nutrienti. Sfruttando consapevolmente i prodotti di metabolismo, quali ad esempio quelli nel compost, si può provvedere in modo naturale alla fertilizzazione e al miglioramento del terreno. Le sostanze che il raccolto sottrae al terreno possono essere ricostituite con l'ausilio di vari fertilizzanti naturali. L'humus, quale prodotto di trasposizione delle sostanze organiche, e i sali minerali sono i componenti di una sana e naturale nutrizione delle piante. I sali minerali fertilizzanti non devono essere esclusi a priori; in caso di piante che consumano molti nutrienti questi possono essere aggiunti ai fertilizzanti organici. Una fertilizzazione del terreno eseguita solamente con sali fertilizzanti porta però alla distruzione della vita intrinseca del terreno nonché ad un ammolimento del tessuto delle piante. Anche i lombrichi scappano da terreni di questo tipo.

Fertilizzanti "verdi"

Si parla di fertilizzazione "verde" quando fra i raccolti, ad esempio dopo il primo raccolto in primavera, vengono piantate colture ricche di azoto. Ne fanno parte ad esempio il latiro, la veccia e il trifoglio. Anche l'antophila viene spesso utilizzata, per via della sua rapida crescita, la sua idoneità per le api nonché la sua massa di foglie e fiori.

Grazie ai batteri tubercoli presso le radici di queste piante vengono infatti assimilati azoto e biossido di carbonio quali sostanze vegetali; una volta lavorato il terreno, i microrganismi del terreno decompongono queste sostanze, restituendoli in questo modo al terreno.

A differenza della fertilizzazione puramente minerale, la fertilizzazione "verde" in aggiunta al compostaggio crea un terreno sano, friabile e ricco di nutrienti.

Colaticci vegetali

E' molto noto il colaticcio di ortiche, prodotto utilizzando piante fresche senza sementi. Viene preparato in botti di legno o sintetiche (polietilene), con acqua stantia e meglio ancora con acqua piovana. Diluita e usata per annaffiare, è un ottimo fertilizzante liquido. Non dovrebbe essere però usata su fagioli, piselli, cipolle e aglio. Oltre alle ortiche sono adatte quali basi di colaticcio la consolida, la borsapastore, l'equiseto, la camomilla, il tarassaco, la menta piperita, l'erba cipollina, l'issopo, la maggiorana, le erbe felci, le cipolle e l'aglio.

(segue a pag. 5) ►►



Walther Andreus, direttore del CTCU

Walther Andreus

Pomodori sul balcone, frutta in giardino

Sia per evitare lunghi trasporti, o per fare a meno della chimica, oppure per la semplice voglia di giardinaggio – sempre più persone coltivano da sé frutta e verdura. Dopo il decennale utilizzo dell'agro-chimica nell'agricoltura, l'euforia per super-raccolti sembra essere svanita. Nonostante i suoi successi, la chimica ha mostrato quasi da subito anche i suoi lati negativi: oltre ai parassiti sono stati sterminati anche gli insetti utili, e le piante ma anche tutto l'ambiente hanno sofferto gli effetti dell'acre brodaglia chimica. I terreni presto sono diventati duri e salini. Il motivo è da ricercarsi in una visione per così dire "isolata" dei desiderati risultati di fioritura e raccolto, completamente distaccata dai nessi naturali che regolano gli ecosistemi.

Sono invece proprio i naturali cicli di ricambio delle varie sostanze e dell'energia che stanno alla base del giardinaggio biologico. La biologia è la "dottrina di ciò che vive". Lo scopo del giardinaggio ecologico è stabilire un equilibrio naturale di tutti gli elementi – terreno, aria, acqua e piante. Comprendere questi nessi, ed applicarli al proprio giardino, non è così difficile: bastano un po' di pazienza e una sana coscienza ecologica.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 **Abitare, costruire & energia - Osservatorio energia del CTCU**

Bollette aumentate del 15% in un anno

Attenzione ai contratti da 4,5 kW: lo stesso consumo costa il 51% in più! La migliore offerta sui 4,5 è quella di un venditore fuori provincia

La voce "elettricità" pesa sempre di più sul bilancio delle famiglie. In 12 mesi la bolletta elettrica è lievitata del 15%: 420 euro nel febbraio del 2011, 486 euro nel febbraio 2012 (consumo 2700 kWh, potenza 3 kW). Per le famiglie diventa sempre più necessario conoscere, controllare e razionalizzare i propri consumi elettrici: solo così si può cercare di far fronte davvero all'aumento della spesa, che pare non avere fine. Altra possibile ed utile via: la valutazione di offerte più convenienti attraverso il calcolatore on line (cd. "trovaofferte") dell'Autorità.

Il confronto

Due i livelli di consumo annuo esaminati: quello per 2700 kWh e per 3500 kWh, sia per un contratto da 3 kW di potenza fornita, che per un contratto da 4,5 kW. Se si confronta il dato di spesa relativo ai 2700 kWh, con tariffa di maggior tutela, emerge, a parità di consumo, la sensibile differenza (+51%) che esiste fra la spesa complessiva per il contratto da 3 kW (486,24 euro) e quello da 4,5 kW (735,74 euro). Differenza dovuta sia alle diverse "quote fisse" previste per i due tipi di contratto, sia alle diverse "quota energia" delle rispettive tariffe. È bene quindi valutare sempre molto bene il passaggio dai 3 kW ai 4,5 kW di potenza, se non per ben motivate esigenze (es. contatore che "salta" spesso o se si possiedono elettrodomestici che assorbono molta potenza).

Inoltre vi è da rilevare come per 2 dei 4 profili confrontati, la migliore offerta accessibile a tutti provenga da un venditore esterno al mercato locale.

Maggior tutela o libero mercato?

Con un consumo di 2700 kWh/anno le possibilità di risparmio attuali sul libero mercato partono da ca. 40 euro all'anno, più consistenti nel caso di consumi maggiori. Attenzione però alle offerte poco chiare e quelle che propongono tariffe a "forfait" o "a taglie": ricordiamo che le aziende venditrici hanno l'obbligo di consegnare al potenziale cliente una scheda di confronto, che illustri chiaramente i vantaggi di spesa dell'offerta (ma anche l'eventuale maggior costo immediato, nel caso ad esempio di offerte "a prezzo bloccato").

Lo Sportello Energia del CTCU

Sempre più consumatori/trici si rivolgono al servizio di informazione dello Sportello ener-

gia del CTCU, non solo per la contestazione di casi di pratiche commerciali scorrette da parte di aziende venditrici oppure per semplici problemi di fatturazione (anche doppia fatturazione), bensì anche per la valutazione della convenienza a cambiare fornitore oppure per qualche consiglio di risparmio o migliore energetica in casa.

Conciliazione con Sel

A giorni CTCU e Sel sigleranno l'accordo per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, importante passo in tema di qualità dei servizi forniti. Al momento non è stato invece ancora possibile concordare un'analogha procedura con la società Azienda Energetica, nonostante l'invito rivolto ai vertici di tale società anche di recente.

Offerte per clienti domestici in abitazione di residenza a Bolzano

(suddivisione consumi: F1 = 33%, F2/F3 = 67%)

consumo annuo / potenza	Prezzo a condizioni regolate dall'AEEG per tariffa bioraria	Prezzo a condizioni regolate dall'AEEG per tariffa monoraria	prezzo della migliore offerta del libero mercato accessibile a tutti secondo il "Trovaofferte"	Risparmio
2.700 kWh / 3 kW	486,23 €	486,24 €	441,97 €	44,72 € / 9%
2.700 kWh / 4,5 kW	735,74 €	735,74 €	665,06 €	70,68 € / 10%
3.500 kWh / 3 kW	752,24 €	752,26 €	688,64 €	63,62 € / 8%
3.500 kWh / 4,5 kW	958,28 €	958,30 €	866,67 €	91,63 € / 10%

Centro Consumatori

Tutela dei consumatori 2011: forte richiesta in tempi di crisi

Più di 47.000 persone che nel corso del 2011 hanno cercato aiuto, orientamento e consiglio presso le strutture del CTCU; oltre un milione di euro, 1,1 per la precisione (nuovo record!) recuperato a favore dei consumatori, consumatori e consumatrici sempre più insicuri e provati: questi i dati salienti della Relazione sull'attività svolta nel corso del 2011 dal Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU).

Districarsi nelle scelte quotidiane di consumo è, per molti, sempre più difficile. La realtà di ogni giorno è infatti piena di situazioni poco trasparenti e ingannevoli. Tracciando un bilancio degli ultimi 12 mesi

appare evidente come per i consumatori risulti sempre più difficile valutare la qualità di un prodotto o di un servizio. In taluni casi i consumatori non sono proprio in grado di farlo, vista la sempre maggiore complessità dei mercati e delle tecnologie. Dalla vendita del proprio oro usato, ai problemi con la garanzia ed il recesso, passando per i costi elevati delle cure odontoiatriche o quelli del credito al consumo oppure della patente per il motorino per citare solo alcune delle tematiche trattate. Il continuo lavoro a favore dei consumatori ha richiesto parecchio sforzo ai collaboratori e alle collaboratrici del CTCU.

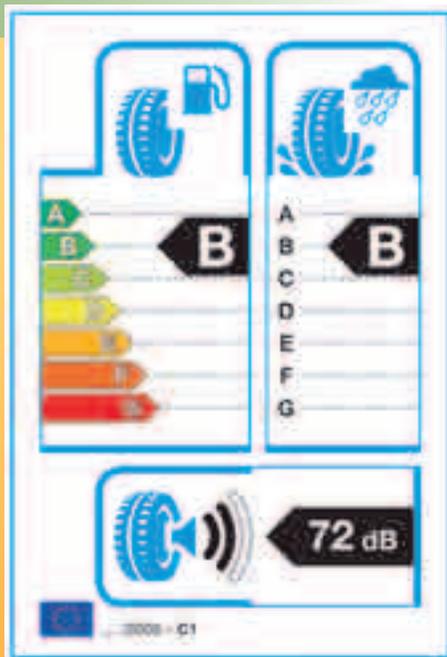
Tipo di servizio	2011
Consulenze	7.929
Richieste d'informazione (telefoniche, per lettera, per e-mail, personali)	20.938
Pubblicazioni distribuite	581.600
Sportello mobile	3.991
Consulenza sul bilancio familiare e ai consumatori	5.697
Seminari, conferenze	2.997
Visite di alunni alla sede	1.881
Centro Europeo Consumatori: (richieste d'informazione ed consulenze transfrontaliere esclusi opuscoli e newsletter)	3.893
Totale	47.326
Totale valore recuperato nelle controversie	1.116.000 €

Il test

Pneumatici estivi

Un recente test del Touring Club Svizzero ha analizzato i pneumatici estivi. Il test sui pneumatici estivi 2012 è stato fatto su 15 gomme di dimensioni 165/70 R14 T (auto piccole), su altre 15 di dimensioni 205/55 R16 V (auto compatte e di classe media) e su 7 gomme di dimensione 215/65 R16 H destinate a piccoli SUV. Nel test di guida è stato analizzato il comportamento su diversi percorsi e, fra i 14 criteri di valutazione considerati, figura il comportamento su fondo stradale asciutto e bagnato, il rumore, il consumo di carburante, la resistenza all'alta velocità e l'usura.

Tra i nove pneumatici „raccomandati“, i modelli Goodyear, Fulda e Dunlop hanno manifestato leggere carenze sul bagnato; ciò si spiega, per Goodyear e Fulda, con le ottime qualità in fatto di usura. Invece, pur fornendo buone prestazioni su strada asciutta e bagnata, il pneumatico di nuova concezione di Yokohama ha manifestato leggere lacune a livello di usura. Le gomme Continental, Michelin, Pirelli, Apollo e Barum hanno ottenuto la menzione “molto raccomandati“. Fra queste, Michelin e Apollo sono risultate le migliori sul bagnato, mentre Continental ha primeggiato per il minor consumo di carburante.



Etichetta di efficienza energetica

A partire dal 01.11.2012 tutti i pneumatici dovranno essere dotati di un'etichetta europea, la quale informerà sulle caratteristiche del pneumatico relative a consumi, prestazioni su strada bagnata e rumore. Esperti criticano il fatto che l'etichetta non fornirà alcuna informazione sul comportamento del pneumatico su strada asciutta, oppure su neve o ghiaccio.

I risultati del test sono reperibili online sul sito del TCS, www.tcs.ch.



Peter Smola / pixio.de

Il caso del mese

Condominio: chi paga per il rinnovo dei balconi?

Il signor F. abita in un condominio, i cui proprietari hanno deciso di rinnovare i balconi dello stabile, e ripartire i costi secondo la tabella millesimale. Il signor F. però abita al piano terra, e il suo appartamento non è dotato di alcun balcone. L'amministrazione gli aveva comunicato che era comunque tenuto al pagamento secondo millesimi, in quanto i balconi sono “elementi decorativi” e pertanto le relative spese riguardano tutti i condomini. Il signor F. ora si chiede se questa informazione sia corretta o meno.

Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo sgretolamento del principio per cui ogni spesa relativa al balcone deve essere sostenuta dal proprietario dello stesso in quanto il balcone costituisce un prolungamento dell'appartamento. Oggi è pacifico che i balconi hanno una duplice funzione: da un lato sono la proiezione dell'appartamento cui accedono, lo abbelliscono, gli danno luce ed aria e consentono al proprietario l'affaccio all'esterno; dall'altro, costituiscono parte integrante e strutturale della facciata e rappresentano un elemento decorativo dell'edificio. In concreto si può affermare, anche se non mancano oscillazioni ed incertezze da parte di dottrina e giurisprudenza circa la determinazione del regime giuridico dei singoli elementi del balcone, che spettano al proprietario dell'appartamento le spese effettuate per impermeabilizzare e pavimentare a nuovo il balcone, mentre spettano a tutti i condomini, (anche a quelli che eventualmente non sono proprietari di balconi) e vanno divise secondo le tabelle millesimali, le spese per il ripristino delle parti esterne dei balconi come i frontalini (parte bassa esterna dei balconi), le piantane, le fasce marcapiano, gli sporti, la ringhiera e il parapetto, ecc.

Chi si trovasse nella medesima situazione del signor F. può chiedere una distinta detagliata di tutte le spese delle relative parti dei balconi, e, in occasione dell'assemblea condominiale, discutere della loro ripartizione mettendo ai voti quanto concordato fra i condomini.

Diritto del consumo & pubblicità

Attenzione alla disdetta dell'abbonamento in palestra

Diversi consumatori negli ultimi tempi ci hanno segnalato il fatto che, a seguito di mancata disdetta dell'abbonamento alla palestra nei termini indicati nel contratto, quest'ultimo si è rinnovato tacitamente per la stessa durata, vedendosi così costretti a un nuovo esborso senza voler più usufruire del servizio.

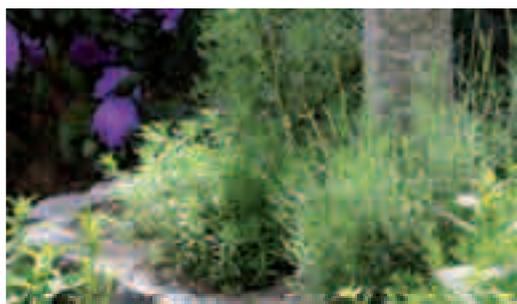
Di solito quando si stipula un abbonamento in un centro fitness per un determinato periodo, allo scadere di questo, l'abbonamento si intende cessato e privo di qualsiasi effetto e solo nel caso in cui l'utente sia interessato a prolungarlo procederà con la stipula di un nuovo abbonamento e quindi di un nuovo contratto.

Attenzione però perché, accanto a questo comune modus operandi, ci si può imbattere in palestre che richiedono all'utilizzatore una disdetta entro un determinato termine. Se questo onere non verrà adempiuto correttamente ci si ritroverà obbligati a pagare il rinnovo dell'abbonamento anche se non si è intenzionati ad usufruire più del servizio. Per evitare di incappare in queste situazioni, molto spiacevoli, il CTCU consiglia di legge-

re attentamente il contratto redatto dalla palestra prima della sua sottoscrizione e quindi conclusione. Se tra le condizioni contrattuali è prevista la disdetta entro un determinato periodo, pena il rinnovo automatico dell'abbonamento, si consiglia di inviare da subito la disdetta o annotarsi la data ultima al fine di non dimenticarsi di questo onere.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it





Il giardino ecologico

►► (segue da pag. 2)

Fertilizzante di origine animale

Lo sterco di cavallo appartiene ai fertilizzanti "caldi". E' molto carico di nutrienti, e pertanto andrebbe utilizzato soltanto per piante ad alto consumo (pomodori, fragole - per queste anche come pacciame). Di norma, i maneggi sono disposti a cedere lo sterco. Quale alternativa si può usare letame fresco bovino, mischiato a paglia; questo è però facilmente reperibile solo in zone rurali. Ricordiamo che i fertilizzanti per un giardino biologico dovrebbero sempre provenire da allevamenti idonei.

Polveri litiche

Queste vengono ottenute macinando diversi tipi di roccia, come ad esempio pietra calcarea. Sono ricchi di sostanze minerali e microelementi, che dopo l'introduzione nel terreno sono direttamente a disposizione delle piante. Queste polveri o farine sono particolarmente raccomandabili in casi di terreni molto poveri di nutrienti, quali terreni esclusivamente sabbiosi. Sono ormai reperibili in ogni centro fai-da-te.

Sette consigli per un giardino biologico "gagliardo"

- Buon compost e miglioie del terreno hanno la precedenza davanti ai fertilizzanti puramente minerali.
- La pacciamatura protegge terreno e piante in modo dolce. Con erba falciata, fogliame, fieno o paglia è possibile contrastare l'erosione, ridurre gli effetti di estremi climatici e di disseccamento, e apportare humus per piante e terreno.
- Basta vangare il terreno: lavorate il terreno in modo dolce, con forca scavatrice e il coltivatore; questo mantiene intatta la struttura del terreno e la fertilità.
- Siepi al posto di steccati: le siepi offrono un habitat a molti volatili ed utili insetti. Le siepi più utili sono arbusti fioriti misti, cresciuti naturalmente.
- La coltivazione mista e il giusto avvicendamento favoriscono una sana crescita e riducono il pericolo di una depauperazione del terreno.
- Puntate sulla protezione naturale delle piante, non su brodaglie chimiche: in ogni giardino dovrebbero esservi insetti utili.
- L'acqua piovana non solo fa risparmiare denaro - l'acqua piovana è inoltre meno dura dell'acqua da rubinetto, e favorisce una buona crescita delle piante.



Diritto del consumo & pubblicità

IVA su tariffa rifiuti: chiedere o non chiedere il rimborso?

La scelta di inviare o meno la richiesta di rimborso dell'IVA è libera, nel senso che ognuno deve decidere da sé. Quello che deve essere chiaro è che, allo stato, non esiste nessun automatismo di rimborso: se l'azienda o il Comune interessato rispondono negativamente alla richiesta, il rischio è quello di dover ricorrere davanti al Giudice (Commissione Tributaria o Giudice di Pace), con ovvi costi e perdite di tempo e nel rispetto degli eventuali termini del ricorso. Quindi attenzione! Il nostro Centro

ha sollecitato anche di recente l'adozione di una decisione ad hoc da parte del Governo circa l'eventuale rimborso.

A tutt'oggi esiste un contrasto fra quanto pronunciato in varie sentenze dalla Corte di Cassazione e le interpretazioni sul punto da parte del Ministero per l'Economia e le Finanze. Fino a quando non vi sarà un chiarimento definitivo ed univoco da parte dello Stato, l'esito di qualsivoglia richiesta di rimborso rimane incerto.



Diritto del consumo & pubblicità

Giochi d'azzardo - Le giocate aumentano in modo vertiginoso: superata la spesa media per l'abbigliamento

In caso di conferma della tendenza, le giocate presto supereranno le spese per l'alimentare - Il CTCU chiede un rafforzamento delle misure di prevenzione in Alto Adige

Nel 2011 gli altoatesini hanno speso circa 666 milioni di euro per giochi d'azzardo legali (dati: Azienda dei Monopoli di Stato - AAMS). Ciò corrisponde a ben 1.270 euro pro capite, contando anche i neonati e gli ultranovantenni. Sui videopoker ricade la maggior parte delle giocate, ca. il 67%.

Le conseguenze finanziarie ed economiche del fenomeno sono notevoli e preoccupanti. La spesa per gioco d'azzardo, per ciascun componente della famiglia, è superiore a quella destinata all' "abbigliamento e alle calzature" (955 €) e ai "combustibili e l'energia elettrica" (536 €), e corrisponde a ben il 68% della spesa per alimentari (1.871 €). Facendo una proiezione delle puntate di gennaio 2012 sull'arco dell'anno, si arriva all'incredibile somma di 1.724 euro per ogni componente della famiglia, quindi una spesa quasi pari a quella per gli alimentari.

In particolar modo vanno tutelati i giovani. In questo le scuole sono chiamate a mettere a disposizione gli strumenti più adatti, evitando di incappare in materiali prodotti dai gestori dei giochi, camuffati quali materiali a tutela dei giocatori. In circolazione ve ne sono infatti alcuni, che con il pretesto di promuovere il gioco "responsabile", promuovono in real-

tà solo il gioco per denaro, cioè d'azzardo.

Visto il continuo aumento delle cifre spese nelle giocate, con contestuale moltiplicarsi delle difficoltà finanziarie delle famiglie, è lecito supporre che sempre più consumatori finiranno con perdere il controllo della propria condotta in tale ambito. L'offerta di giochi sta continuamente aumentando, basti pensare a tutte le nuove aperture (avviate o solo programmate) di sale giochi in vari Comuni dell'Alto Adige; e questo nonostante le notevoli resistenze esercitate da singole amministrazioni comunali. Una sola strada di contrasto al fenomeno sembra davvero praticabile: ed è quella della **prevenzione**. Chiare informazioni ed efficaci misure di dissuasione e prevenzione sono gli unici strumenti per cercare di evitare a molte persone quella che è ormai divenuta una chiara patologia da "dipendenza dal gioco".



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



birgitth/pixelio.de

at Pulizie di primavera: troppa chimica nuoce alla salute

Additivi antibatterici, detersivi speciali per il forno, soluzioni anti-macchia – la gamma di prodotti per la pulizia ormai è vastissima, ma non sempre sensata, e addirittura non sempre innocua. Anche se la pubblicità insiste per convincerci del contrario: la maggior parte delle sostanze speciali non servirebbe, come scrive la “Verbraucher-Initiative” (Iniziativa Consumatori) della Germania. Anzi: detersivi aggressivi e un’eccessiva igiene possono favorire le allergie. Molti dei detersivi, inoltre, gravano sull’ambiente, in quanto non è possibile un completo smaltimento negli impianti di de-

purazione.

Per allestire bene il proprio armadietto delle pulizie bastano un detersivo multiuso per tutte le superfici lavabili, un detersivo abrasivo per lo sporco ostinato e aceto oppure acido citrico per far fronte ai depositi di calcare in bagno. Inoltre serve un po’ di alcool per la pulizia di vetri e finestre. Per il resto vale: preferire la forza muscolare alla chimica – questo fa bene all’ambiente, e aiuta a consumare calorie. Pulendo le finestre, una persona che pesa 70 kg, consuma 83 chilocalorie in 15 minuti, tante quante ne consumano 10 minuti di jogging a velocità bassa.

✓ La giornata mondiale dei consumatori: celebrato il 50° della tutela dei diritti dei consumatori

Il 15 marzo si è celebrata la giornata mondiale dei consumatori. Ogni anno, in questa giornata le organizzazioni di tutela e rappresentanza dei consumatori di tutto il mondo e le loro collegate celebrano la tutela degli interessi dei consumatori e delle consumatrici, ricordando i fondamenti su cui poggiano i diritti conquistati nel corso degli anni dal movimento dei consumatori e anche la necessità di continuare a fronteggiare le ingiustizie sociali, lo sfruttamento ambientale

del pianeta e gli abusi dei poteri forti dell’economia. Le organizzazioni consumeristiche prendono spunto per questa ricorrenza dalle dichiarazioni rilasciate nel lontano 15 marzo 1962 dall’allora Presidente americano John F. Kennedy, il quale formulò per la prima volta una lista di alcuni fondamentali diritti dei consumatori.

A distanza di cinquant’anni è sempre più forte l’esigenza di sollecitare le Istituzioni e gli operatori economici ad una maggiore tutela e, allo stesso tempo, rendere i cittadini consapevoli di quanto sia indispensabile il loro contributo per cambiare la società.

Il giroscopio · Il giroscopio ·

€ “Sito trappola” italia-programmi.net

A gennaio 2012 l’Antitrust ha multato per pratica commerciale scorretta la ditta Estesa Ltd, titolare del sito internet www.italia-programmi.net. L’azienda - con sede alle Seychelles - da mesi tormenta i consumatori italiani con richieste di pagamento per delle inconsapevoli iscrizioni al sito in questione.

Cercando online software scaricabili gratuitamente, i consumatori si erano imbattuti nel sito www.italia-programmi.net. Invitati a seguire più link denominati “Scaricalo subito” i consumatori si sono ritrovati in una pagina di registrazione “Registrati ora e scarica”. Inconsapevolmente i consumatori avevano concluso un contratto di abbonamento biennale al prezzo di 96,00 Euro all’anno.

Dopo la sanzione imposta dall’Antitrust, Italia-programmi.net non molla la presa ed anzi ha cambiato strategia. Molti consumatori hanno segnalato di aver ricevuto da parte di italia-programmi.net un nuovo sollecito dal titolo “Convocazione presso il Tribunale Regionale Giudiziario”, un modo – secondo il sito trappola in questione - per dimostrare che adesso dalle parole si passa ai fatti. Sebbene il contenuto del sollecito sia alquanto aggressivo – lo scopo evidentemente è quello di spaventare il destinatario – i consumatori possono stare tranquilli perché un tribunale regionale giudiziario NON ESISTE.

Per maggiori consigli è possibile contattare il Centro Europeo Consumatori, Tel. 0471-980939.

€ AGCM: sanzione di 250.000 euro a Teletu

Durante la scorsa estate numerosi consumatori si sono rivolti al CTCU con il medesimo problema: dopo aver accettato telefonicamente l’attivazione di un servizio TeleTu, pur avendo esercitato il diritto di recesso entro i 10 giorni previsti dal Codice del Consumo, sono stati comunque distaccati dal loro precedente operatore telefonico e solo con molta fatica sono poi riusciti a ripristinare la situazione antecedente la telefonata commerciale. In agosto il CTCU ha segnalato questi episodi all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Ora è stata pubblicata la relativa decisione: la pratica commerciale è stata ritenuta scorretta ed è stata sanzionata con una multa di 250.000 Euro. “Speriamo” commentano dal CTCU “che l’ennesima multa porti Teletu a modificare i comportamenti verso i propri clienti: da parte nostra continueremo a vigilare e se necessario a denunciare future prassi di questo tipo”.

Il giroscopio · Il giroscopio

★ CEC: „Guida ai reclami per i consumatori“

Se dopo la conclusione di un contratto con un'azienda sorge un problema, ad esempio perché l'aspirapolvere si è rotto al primo utilizzo o perché il termine di consegna del divano non è stato rispettato (e siete stufo di guardare la TV seduti per terra) probabilmente la prima cosa che vi viene in mente di fare è di telefonare al venditore, se non altro per sfogarvi. In realtà la cosa da fare è un'altra, ovvero quella di reclamare per iscritto.

Ma cosa esattamente devo scrivere in una lettera di reclamo? Chi posso contattare per conoscere i miei diritti?

Per rispondere a queste e altre domande, il Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia - ufficio di Bolzano ha pubblicato la „Guida ai reclami per i consumatori“. L'opuscolo è disponibile gratuitamente presso il CEC di Bolzano (tel. 0471-980939), è scaricabile dal sito del CEC oppure può essere spedito a casa.

★ Eventi sportivi 2012: attenzione ai biglietti "taroccati"

Il 2012 si presenta ricco di eventi sportivi atti ad appassionare un largo pubblico, quali le Olimpiadi a Londra. E' comunque consigliabile fare attenzione nel caso di offerte di biglietti sul web un po' troppo allettanti: potrebbero essere "taroccati". Acquistate solamente presso i rivenditori o siti internet autorizzati. Sul sito internet della UEFA sono indicati i rivenditori autorizzati sia per gli Europei di Calcio 2012, sia per le altre competizioni di carattere internazionale, come la Champions League; la stessa cosa vale per le Olimpiadi di Londra. - Stampate e conservate una copia della documentazione inerente la procedura di prenotazione o salvate i relativi screenshots. Maggiori informazioni e consigli utili presso il Centro Europeo Consumatori sul sito www.euroconsumatori.org.



Anita Winkler / pixelio.de

★ Viva gli asparagi – ma stagionali, regionali e possibilmente senza chimica!

Le tecniche di coltivazione dell'asparago, al pari di tutti gli altri ortaggi, si distinguono

⚖️ Auto usate: poca chiarezza fra una garanzia e l'altra!

Spesso ci vengono poste domande relative alla garanzia sulle auto usate: per quanto tempo vale? Cosa copre esattamente? Di seguito gli aspetti più importanti.

1. Garanzia legale sicuramente anche per auto usate.
2. La durata prevista per legge è di regola di 2 anni dall'acquisto. Contrattualmente può essere limitata ad un periodo comunque non inferiore ad un anno.
3. La garanzia è sempre dovuta ed „irrinunciabile“.
4. La garanzia legale è gratuita.

Attenzione: Non qualsiasi problema o difetto del mezzo è automaticamente coperto dalla garanzia legale. Nel caso di auto usate bisogna considerare il particolare concetto di „usura del bene in relazione al tempo del pregresso utilizzo“. Facendo un esempio: un'auto che ha percorso 150.000 km sarà verosimilmente più usurata di un'auto con 50 o 60.000 km di vita. Della vita e del chilometraggio del mezzo bisognerà quindi tenerne debito conto quando si decide di acquistare un'auto usata! Nel caso di un'auto con 150.000 km il diritto alla riparazione o sostituzione gratuita di qualsiasi parte difettosa non sarà quindi così scontato come nel caso di un'auto usata „più giovane“.

Maggiori informazioni su www.centroconsumatori.it.

in convenzionale e biologica, a seconda che siano impiegati o meno concimi chimici e fitofarmaci. Le moderne asparagie convenzionali sono provviste di un sistema di condotti sotterranei per la somministrazione della soluzione nutritiva composta da acqua e concime chimico; per prevenire le infestazioni da funghi, le piante vengono irrorate con antiparassitari. Eventualmente questi campi vengono anche riscaldati.

Le aziende biologiche, invece, concimano le piante con letame o compost e contro i funghi utilizzano soluzioni di rame secondo quanto stabilito dalla direttiva UE in materia.

In Alto Adige sono presenti diverse aziende biologiche che coltivano asparagi e che li vendono direttamente ai consumatori.

A prescindere dalla scelta tra biologico e convenzionale, in ogni caso gli asparagi dovrebbero essere consumati tra l'inizio di aprile e l'inizio di giugno. Questo è infatti il periodo in cui sono presenti sul mercato gli asparagi locali, che vanno consumati freschi. Chi acquista asparagi bianchi o verdi fuori stagione non dimostra una spiccata "coscienza ecologica": esperti stimano che per trasportare in aereo un chilogrammo di asparagi dal Sudafrica servono più di quattro litri di cherosene!

⚖️ Contratti conclusi al telefono: la scelta migliore?

Sono molti i consumatori che contattano il CTCU, i quali dopo aver aderito ad un'offerta commerciale al telefono (di norma con un gestore telefonico o un venditore di energia), sono assaliti da dubbi riguardo la loro adesione.

Il consiglio del CTCU: mai aderire a offerte commerciali in modo affrettato. Anche per chi è davvero esperto in calcoli matematici è alquanto difficoltoso confrontare un'offerta presentata solo al telefono con le condizioni praticate nel contratto in corso, e riuscire quindi a stabilire quale delle due sia la più conveniente. L'opzione migliore è utilizzare dei calcolatori online indipendenti, e poi chiedere delle offerte personalizzate scritte, e decidere soltanto dopo un'attenta valutazione di tali offerte.

Consiglio: chi non desidera più essere disturbato da telefonate commerciali, può far inserire il proprio numero nel cd. Registro delle Opposizioni (www.registrodelleopposizioni.it). Inoltre è buona consuetudine non dare mai l'autorizzazione all'utilizzo dei propri dati per fini commerciali.

⚖️ Donazioni

In teoria dovrebbe essere sempre il donatore a scegliere il soggetto da beneficiare, e non viceversa. Il consiglio è di diffidare delle organizzazioni di raccolta fondi che chiedono denaro in modo insistente o aggressivo: compassione, paura o semplicemente il desiderio di sbarazzarsi subito del richiedente non sono buone motivazioni per offrire del denaro. Un foglio informativo del CTCU spiega come distinguere le organizzazioni serie da quelle truffaldine. Il foglio è disponibile gratuitamente sia online (<http://www.centroconsumatori.it/48v183d196.html>) che in versione cartacea presso le filiali del CTCU.

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

(D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrodomestici/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ medioteca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano

Sportello Mobile



Aprile

16	ore 09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
18	ore 09:30-11:30 Aldino, Piazza Paese
19	ore 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
20	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
23	ore 09:00-11:30 Malles, Mercato S. Giorgio
25	ore 10-12 Bressanone, Piaz. Hartmannsheim ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni
26	ore 09:00-11:30 La Villa, Casa della Cultura
27	ore 09:00-11:30 Curon, Piazza Paese
28	ore 09:00-11:30 Lasa, Piazza Principale

Maggio

04	ore 15:00-17:00 Merano, Piazza Sabbiona
06	ore 10:30-17:00 Senale san Felice, Piaz. Paese
07	ore 09:30-11:30 Velturmo, Piazza dei Vigli
08	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato ^{Z*}
09	ore 09:00-11:30 Sluderno, Piazza „Peern“
10	ore 09:30-11:30 Certosa, Piazza Principale
11	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza „Tinne“
14	ore 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
15	ore 09:30-11:30 Terento, Piazza Paese
17	ore 09:30-11:30 Valdaora, Piazza Principale
18	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
19	ore 09:30-11:30 Lusson, Piazza Paese
21	ore 09:30-11:30 Nova Ponente, Piaz. Principale
23	ore 10:00-12:00 San Candido, Piaz. St. Michael ore 14:30-16:30 Dobbiacco, Piazza Comune
24	ore 09:30-11:30 Ora, Piazza della Fontana
25	ore 09:30-11:30 S.Martino, Piazza Paese
26	ore 09:30-11:30 Sarentino, Piazza Parrocchia
30	ore 10-12 Bressanone, Piaz. Hartmannsheim ^{Z*} ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni ^{Z*}
31	ore 09:30-11:30 Colle Isarco, Piazza Comune

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.

Z*: Nuovo servizio informativo sui prezzi delle cure odontoiatriche